
Giornalismo e disabilità: Premio Bompreszi, c'è tempo fino al 29 ottobre per partecipare. Due le categorie in concorso

C'è tempo fino alla mezzanotte del 29 ottobre prossimo per partecipare al "Premio giornalistico Bompreszi". Il riconoscimento, alla sua prima edizione, ha l'obiettivo di valorizzare l'impegno di giornalisti professionisti, praticanti e pubblicisti sui temi della disabilità nel ricordo di Franco Bompreszi (a cui è intitolata l'associazione promotrice del Premio), uomo, comunicatore e portavoce di molte battaglie per i diritti delle persone con disabilità e di quelle più fragili. Il premio annovera i patrocini degli Ordini regionali dei giornalisti della Lombardia e dell'Emilia Romagna oltre che dell'Ordine nazionale, realizzato con il patrocinio della Fondazione Cariplo ed in partnership con Cbm onlus e supportato dai media partner Avvenire, InVisibili blog sulla disabilità di Corriere della sera, Vita e Superando.it. Due le categorie in concorso: la prima dedicata a servizi giornalistici pubblicati su testate nazionali, su supporto cartaceo, telematico, radiofonico o televisivo, realizzati tra l'11 settembre 2020 e l'11 settembre 2021, che abbiano come oggetto argomenti, problematiche e criticità circa temi sociali legati all'ambito della disabilità; la seconda mira a riconoscere economicamente un progetto giornalistico da realizzarsi entro il 3 novembre 2022. Tre i premi previsti per la prima categoria: il primo da 1.000 euro, il secondo da 500 euro e il terzo consistente in una menzione da parte della giuria. Per la seconda categoria, il vincitore riceverà 2.500 euro per realizzare il progetto giornalistico presentato. La premiazione, frutto della scelta di una giuria di esperti tra i quali figurano Giovanni Parapini, direttore di Rai per il Sociale, la scrittrice Simonetta Agnello Hornby e il direttore di Avvenire Marco Tarquinio, si terrà il 3 dicembre per celebrare la Giornata mondiale della disabilità. L'evento sarà occasione per presentare un'indagine statistica sulle tematiche legate alla disabilità realizzata in collaborazione con Swg.

Giovanna Pasqualin Traversa